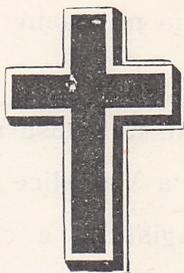


---

# SCUOLA AGRARIA SALESIANA

Opera Don Bosco

CANELLI



Canelli, 10 luglio 1953.

*Carissimi Confratelli,*

Il 26 giugno, mentre la campana del nostro Santuario di Maria Ausiliatrice annunciava il mezzogiorno, il Signore è venuto a prendere l'anima del nostro buon Confratello

## Sac. RAVETTI GIUSEPPE

di 69 anni di età, 50 di professione e 43 di sacerdozio

Era qui giunto cinque anni or sono, quasi paralizzato negli arti e malato di cuore. Andava trascinando la sua esistenza, sostenuto dalla carità veramente squisita ed ammirevole dei nostri buoni Confratelli Coadiutori che si alternavano nella sua assistenza diurna e notturna. Aveva ricevuto i SS. Sacramenti dieci giorni prima e si era disposto al gran passo, chiudendosi in un sereno raccoglimento e passando così dolcemente e quasi insensibilmente da questa all'eterna vita.

Era nato a Gabiano Monferrato da Carlo e da Rampone Angela il 18 settembre 1883. Cresciuto in un ambiente saturo di vita cristiana, compiute le Scuole Elementari al paese, fu indirizzato da tre zii Parroci dapprima nel nostro Istituto di Penango (1896-97) e quindi all'Oratorio di Torino (1897-1902) dove compì gli studi ginnasiali e dove maturò la sua vocazione salesiana.

---

Fece il suo Noviziato a Foglizzo sotto la guida del rev.mo Signor D. Giovanni Zolin che di Lui scrive: "Calmo, sereno, di particolare bontà d'animo, dava l'impressione d'un chierico già formato, di virtù soda e di sicura riuscita. Non ho menzione che gli sia mai stata fatta un'osservazione „.

Emessa la Prima Professione Religiosa nel 1903 nelle mani del Venerabile D. Michele Rua, passò a Valsalice per il Corso Filosofico, coronandolo con l'Abilitazione Magistrale e conseguendo anche Diplomi in Lavori Manuali e in Calligrafia. A Valsalice fu pure Segretario della Scuola Normale sotto la dipendenza di Don Nassò del quale conservò sempre cara memoria esaltandone, in ogni occasione, le doti e le virtù preclare che influirono beneficamente sulla sua formazione religiosa.

Concluse gli Studi Teologici nel 1910 con l'ordinazione sacerdotale ricevuta a Foglizzo per mano di Mons. Filippello.

Inviato a Novara come Insegnante, fu nel 1913 eletto Catechista della stessa Casa, carica che, salvo la parentesi della prima guerra mondiale ed un anno ad Alessandria e uno a Biella, conservò fino al 1928 quando venne incaricato dell'Oratorio Festivo. L'anno seguente la fiducia dei Superiori lo chiamava al delicato incarico di Segretario Ispettorale.

Fu poi per tre anni Direttore della Casa per Aspiranti in Casale (1934-37) e per sei anni del grande Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Nizza Monferrato (1937-43). Di qui venne trasferito, come Direttore spirituale, al Noviziato delle Suore di Lugagnano d'Arda (1943-48) dove visse anche ore intense di patriottismo nell'epoca dell'insurrezione partigiana. Fu appunto in questo periodo e in questi anni che la sua fibra cedette e le forze lo abbandonarono quasi totalmente, sì da renderlo inabile a qualsiasi lavoro.

Destinato a questa Casa nella speranza di poter ritemperare le sue stremate energie, vi trovò invece il punto di partenza di quel lungo Calvario che impreziosì di meriti i suoi ultimi anni di vita. Calmo, sereno, sempre contento, ebbe un solo rammarico: quello di non essere più in grado di lavorare e di essere stato costretto a sospendere la

celebrazione del Divino Sacrificio. Trovò conforto nella Comunione quotidiana, nella preghiera e nella continua unione con Dio.

Seppur con disagio, finchè potè, amava scendere tra i Confratelli per vivere qualche ora di vita comune, e si faceva spesso accompagnare in qualche parte dell'azienda per osservare con compiacimento i nostri bravi Coadiutori nei vari lavori della campagna. Quasi costantemente una volta al giorno era in Cappella o nel Santuario per la visita a Gesù Sacramentato.

Abbiamo trovato una serie numerosa di quaderni manoscritti, ordinati e puliti, contenenti, in un ordine logico e ben suddivisi, vari corsi di Meditazioni e Istruzioni, Panegirici, Discorsi, Conferenze, Vangeli: indice della diligenza e della preparazione alla quale intonò tutto il suo ministero sacerdotale.

Osservante della Regola, di spirito religioso delicato, amava ardentemente ed entusiasticamente la nostra Congregazione. Particolarmente apprezzata l'opera sua nella direzione spirituale e nella predicazione. Curò in modo particolare le vocazioni religiose.

Vogliamo sperare che il Signore abbia già premiato il servo buono e fedele, tuttavia lo raccomandiamo alla carità delle vostre preghiere.

Vostro aff.mo Confratello

Sac. D. LORENZO MOISO  
Direttore

Scuola Agraria Salesiana

OPERA DON BOSCO

(Asti)

CANELLI

Al Rev.<sup>mo</sup> Sig. Direttore

*Instituto Sans Cuore*

*Ville Moggio*

*(Torino)*

*Chieri*